

Tra domenica e mercoledì le «grandi» di serie A affrontano un test delicato e importante Campionato e Coppe: sei squadre subito nel fuoco Milan e Torino, il rischio è grosso

Sei squadre aspettano fra ansie e timori, più delle altre protagoniste della serie A. L'inizio delle partite che contano. Coppa Italia, amichevoli ad alto livello, torneo di Madrid: tutto valido, ma è fra domenica e mercoledì che Milan e Juventus, Torino e Inter, Perugia e Napoli dovranno uscire allo scoperto. Campionato, e tre giorni dopo le coppe europee: prima il test nervoso delle domeniche all'italiana, quindi l'impatto sempre brusco con squadre tattiche ed ambienti diversi. Subito alle prove la capacità di adattamento, il grado di forma, soprattutto la resistenza allo sforzo ripetuto e le doti di recupero.

L'inizio del campionato è stato anticipato pensando un poco alle passate brutte figure nel turno d'avvio delle competizioni internazionali, e soprattutto al campionato d'Europa del giugno '80. Di conseguenza la preparazione si è iniziata per quasi tutte le squadre prima del solito. L'anticipo nei programmi gioverà? Un vantaggio minimo dovrebbe riscontrarsi, ma non è stato certo colmato il divario di preparazione che ogni anno, di questi tempi, costituisce un handicap per le nostre rappresentative.

Milan (Porto), Juventus (Raba Eto di Győr), Torino (Stoccarda), Perugia (Dinamo Zagabria) si troveranno di fronte rivali già rodute da più turni di campionato. L'Inter avrà nel Real di San Sebastián un avversario più avanti di una settimana nei duri tornei alle spalle. Solo il Napoli, sul piano della condizione, dovrebbe batterci più o meno alla pari con l'Olympiakos.

È il problema di ogni stagione. Prepariamoci alle solite lamentele di tecnici e dirigenti. A parte le differenze sensibili nelle date di inizio della stagione «ufficiale», c'è da dire che le nostre squadre sono le più lente ad entrare in forma. Questioni di mentalità dei giocatori, soprattutto, e di sistemi di preparazione. Dove all'estero si riprende un discorso appena interrotto dalle vacanze, in Italia ogni

giorno si ricomincia daccapo. Enzo Bearzot ha già deciso cosa vedere. Mercoledì Perugia-Dinamo Zagabria per verificare la prova di Paolo Rossi (e non solo la sua, forse), contro un avversario di peso anche se non troppo brillante nella prima fase del campionato jugoslavo; quindici giorni dopo Torino-Dioscoria, esame per i granata e valutazione sempre utile del calcio tedesco. Il c.t. azzurro vorrebbe seguire tutte le partite delle squadre italiane, ma non può sopprimersi. Si augura almeno di portare fortuna.

Ne avranno bisogno in particolare Milan e Torino, in questo avvio di fuoco della stagione. I rossoneri dovranno già soffrire a Roma contro i giallorossi del loro ex trainer Liedholm, e subito partire per il Portogallo dove il loro avversario, il Porto, sta viaggiando forte in campionato, e, almeno in casa, sarà avversario di tutto rispetto. E i granata dovranno affrontare l'entusiasmo di Cagliari al rientro in serie A, quindi lo slancio del duo Stoccarda che dopo un avvio incerto nella Bundesliga ora sta recuperando posizioni a suon di gol.

Le difficoltà che dovrebbero presentare il Raba Eto, il Real San Sebastián, la Dinamo Zagabria sembrano mitigate in partenza dal doppio turno casalingo - campionato e coppa - di Juventus, Inter e Perugia. Ed anche il Napoli non subirà stress dalla prima trasferta ad Ascoli. Per tutte e quattro, però, sarà importante trarre il massimo vantaggio dalla prima gara internazionale in casa. L'impatto iniziale più duro resta senza dubbio quello di Milan e Torino (aggravato, quello del granata, dallo stop a Carrera che obbliga Radice a rivedere i piani).

Anche per cinque arbitri di sarà subito un avvio internazionale. Saranno impegnati Barbaro in Romania, per Arges Pitești-ASK (Coppa campioni), Michelotti ad Aberdeen per Panionios-Twente e Menegali ad Anversa per Beerschot-Rijeka (Coppa delle Coppe), Casarin e Vignati per Rapid-Dioscoria e Agnoli ad Aberdeen per Aberdeen-Enincht (torneo Uefa). La faccia del calcio italiano debbono difenderla anche loro. A Madrid, nel torneo Bernabeu, Riccardo Lattanzi non ci è riuscito.

Bruno Perucca

Tre settimane che possono lasciare il segno

Campionato domenica 16	Coppe mercoledì 19	Campionato domenica 23	Campionato domenica 30	Coppe mercoledì 3	Campionato domenica 7
MILAN	ROMA	PORTO	Avellino	CAGLIARI	Porto
JUVENTUS	Bologna	Raba Eto	CATANZARO	Pescara	RABA ETO
INTER	Pescara	Real S. Seb.	UDINE	Lazio	REAL S. SEB.
TORINO	CAGLIARI	STOCCARDA	Ascoli	AVELLINO	Stoccarda
PERUGIA	Catanzaro	Dinamo ZG.	BOLOGNA	Udinese	DINAMO ZG.
NAPOLI	ASCOLI	Olimpiakos	Cagliari	FIORENTINA	OLIMPIAKOS
					Roma

N.B. I nomi in maiuscolo e sottolineati indicano le partite in trasferta delle sei squadre impegnate fra campionato e coppe

Torneo europeo alla stretta

Verso la conclusione i gironi per designare le finaliste, con l'Italia, del campionato del prossimo giugno - Oggi cinque partite: Bearzot spettatore a Losanna, Grecia-Urss drammatica

Con gli azzurri alla fine, già ammessi al turno conclusivo come rappresentanti del paese che ospiterà le finali (Roma, Milano, Napoli, Torino, 11-22 giugno 1980), entrano nel vivo in Europa le qualificazioni per il Campionato continentale per le nazioni. Trentun rappresentative divise in sette gironi, designano le squadre che con la nazionale di Bearzot daranno vita al turno conclusivo. La situazione dei vari gruppi è ancora abbastanza aperta, le partite termineranno nel febbraio prossimo.

Si delineano per altro le probabili qualificazioni di Inghilterra (gruppo 1), Portogallo (gr. 2), avanzati dal fatto di dover giocare con l'Austria a Londra, ma col Belgio ancora in agguato, Spagna (gr. 3, già in netto vantaggio sulle debuttanti Romania e Jugoslavia), Olanda (gr. 4, con possibilità di recupero della Polonia), Cecoslovacchia (gr. 5), Grecia (gr. 6) e Germania Ovest (gr. 7, se approfitterà del match in casa il 17 ottobre con il minaccioso Galles). Oggi sono in programma ben cinque partite, alcune dovrebbero chiarire la situazione.

Per sperare, l'Urss deve vincere oggi ad Atene, impresa non sarà facile, la nazionale greca in casa finora ha strappato due punti al pari di Ungheria (4-1) trascinata dal capocannoniere Mavros, cinque reti in cinque partite. Il calcio sovietico è in progresso, la gara è la più interessante del folto programma odierno per il campionato d'Europa. b. p.

Incontro a Roma fra il sen. D'Arezzo e Carraro Il governo sblocca la concessione del mutuo alle società di calcio

ROMA — A circa un mese dall'inizio del suo mandato e dopo una serie di incontri con i dirigenti del Coni, il ministro del Turismo e dello Spettacolo, senatore Bernardo D'Arezzo, ha comunicato, nel corso di una conferenza stampa, le prime decisioni prese e le linee programmatiche «di un governo che ha prestato interesse di favorire attivamente, indipendentemente da considerazioni probabilistiche circa la sua durata».

All'incontro del ministro con i giornalisti ha presentato il presidente del Coni, Franco Carraro, che ha sottolineato come durante la lunga crisi politica tutto lo sport nazionale si sia trovato in gravi difficoltà per la mancanza di un interlocutore diretto. «La nostra stessa credibilità — ha detto Carraro — è costituita proprio dalle scadenze fissate dal rispetto di date e calendari, ed è stato difficile riuscire a continuare regolarmente l'attività con i tanti gravi problemi rimasti insoluti».

La convenzione articolata finora nei dettagli e rimasta per oltre un anno lettera morta. Coinvolge altri due dicasteri, quelli della funzione pubblica e del lavoro, la revisione dei rapporti tra Coni e suoi dipendenti, il tanto dibattuto scioglimento del parastato.

In tempi brevi il ministro del Turismo e dello Spettacolo risolverà anche il problema del prezzo politico dei biglietti di polari nel corso delle manifestazioni sportive. Finora, tale limite è fissato per legge in 2000 lire nette che si traducono in un oneroso da parte dell'acquirente di 2200 lire; ogni impianto deve avere almeno il quaranta per cento di posti disponibili con la qualifica di popolari.

Genoa e Sampdoria hanno già scordato la Coppa Italia Le genovesi negano il passato «Adesso pensiamo solo alla B»

GENOVA — Terminata, bene o male, la Coppa Italia, le due squadre genovesi, accomunate nel limbo della Serie B, pensano ormai soltanto al campionato. Con problemi ovviamente diversi, ma con un uguale scopo. Accanto al campionato di Serie B, infatti, si sta giocando il campionato di Serie C1, e le due squadre genovesi, accomunate nel limbo della Serie B, pensano ormai soltanto al campionato.

«Non vorrei — prosegue Di Lorenzo — che si parli di un ritorno in Serie A, ma è un obiettivo che ci preme. La Coppa Italia è stata una delusione, ma non ci ha demoralizzati. Adesso pensiamo solo alla B».

La Juventus oggi (ore 16) a Finale Sfogo di Cuccureddu «Rivoglio il posto»

TORINO — La Juventus gioca oggi a Finale (ore 16) un incontro amichevole in onore di Felice Borel, che vive nella clinica di Ivrea ed ha tempo per il calcio. Siamo arrivati all'inizio del mese di settembre, ma il nostro è un campionato di condizioni buone: ovvio che non siamo al 100 per cento né lo pretendiamo e né lo vorremmo. Dobbiamo entrare nel clima del campionato ma sono fiduciosi che i ragazzi si abitueranno presto con la volontà di far bene che ci ritrovano».

«Anche Giorgis non fa proclami di facili galopate. Non voglio creare illusioni per nessuno — precisa — la Serie B è un campionato del massimo impegno dove si giocano programmi fin dall'inizio è terribilmente pericoloso. È ovvio che la Sampdoria ha un suo traguardo e non andrà avanti alla giornata. All'inizio dobbiamo cercare di correre anche qualche difetto affiorato in queste gare di Coppa, ad esempio dobbiamo portarci meno la palla, agire meno per linee orizzontali g. b.

Oggi la Under in allenamento

ROMA — Primo raduno della Nazionale Under 21 in previsione di una stagione intensa ed importante. Voci si vogliono formare una rosa di 22-25 ragazzi su cui lavorare sia in vista europea che in vista delle Olimpiadi. Per l'allenamento in partita, fissato per oggi alle 15,30 allo Stadio Flaminio in formato contrapposto, erano convocati trenta atleti, ma se non sono presentati soltanto 21. Piangerelli, Tesser e Ambu hanno dichiarato «forfait» per infortunio.

Spavaldo il giallorosso sull'episodio di Bari Benetti racconta, ma non spiega

ROMA — È un Benetti allegro, per nulla preoccupato, almeno all'apparenza, delle vicende di un giocatore che ha fatto aver trascorso due giorni come turista, d'aver visitato Roma, d'aver battuto la Pontina, di aver fatto la moneta portafortuna. Poi racconta i fatti di Bari: «È una versione interessante: la proposta di foto fatta da un ragazzoino, il «no» secco di quello della Serie A e soprattutto di Coppa. Fra i cadetti nessuno è disposto a darsi appuntamento. Vedrete il Matera domenica prossima che cosa farà a Maraschino dal fotoreporter al giocatore. Quindi niente violenza».

Arbitri di A e B a Covernano

FIRENZE — Gli arbitri di calcio della serie A e B si riuniranno da domani a venerdì, nel centro tecnico della Fige a Covernano, per un esame del problema della categoria nell'immediato futuro del campionato. Apriranno i lavori il presidente della Can, Campanati, e il commissario alla Can, Ferrari Aggradi.



Ford Fiesta

Dal Concessionario Ford trovi sempre competenza, esperienza e cordialità. Trovi lo scatto e la praticità di Ford Fiesta, la macchina di successo, forte, robusta, economica. Chiedi a chi ce l'ha già! Chi ben comincia è a metà dell'opera. Dal Concessionario Ford... sono ben 250 a cui rivolgerti, in tutta Italia... Cominci bene e continui meglio con un'assistenza perfetta. Modelli: Base - L - S - Ghia - Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza 